

# L'Amt taglia le corse non redditizie operazione dal 1° marzo, invariati i Brt

Scatta l'operazione taglio della corse non produttive. L'Amt lo aveva già annunciato alcuni mesi fa, ma da allora non si era saputo più nulla. Adesso con uno scarno comunicato l'azienda metropolitana trasporti ha annunciato all'utenza che a partire dal prossimo 1 marzo entreranno in vigore i nuovi orari rimodulati a seguito della «soppressione di alcune corse mattutine e serali caratterizzate da scarsissima domanda di trasporto». Per ulteriori informazioni la società rimanda alla consultazione dei nuovi orari delle corse pubblicate sul sito [www.amt.ct.it](http://www.amt.ct.it).

Entrando nel sito e cliccando nel link collegato ai nuovi orari in vigore dal primo marzo si apprende, ad esempio, che la prima corsa mattutina della circolare 1-4 Stazione-Cavour-A. Moro partirà alle 6 mentre prima partiva alle 5,30. La circolare 101 Ognina-Barriera-Galermo manterrà invariato l'orario della prima corsa alle 6,40, così come le corse delle circolari 144 (Cavour-Largo M. Di Fatima) e circolare 2-5 (Sanzio-Borsellino), mentre sulla circolare 237 (Sanzio-Canalicchio) la prima corsa partirà alle 6,10 mentre sinora è partita alle 5 del mattino. Sulla circolare 241 (Sanzio-Ognina) la prima corsa scatterà alle 5,30 mentre in precedenza partiva alle 5. Invariate invece le corse mattutine della circolare 244 (Sanzio-Via delle Olimpiadi), mentre sulla 307 (Due Obelischi-Mascalucia) la prima corsa partirà alle 6,40 mentre prima partiva alle 5,50.

Per gli utenti interessati sarà utile consultare il sito per capire anche quali sono le variazioni delle corse serali.

Per quanto riguarda le linee «Brt» invece tutto rimarrà invariato sia sulla linea «Obe-

lischi-Stesicoro», con prima corsa alle 5 e ultima alle 24,05 e sul «Librino Express», prima corsa alle 4,50 e ultima alle 24. Invariati anche gli orari dell'Alibus.

Il taglio delle corse consentirà all'azienda un notevole risparmio di fondi e anche di mezzi che poi verranno destinati alle linee più redditizie per incrementare gli utenti. Sembra che la nuova riorganizzazione delle circolari consentirà di abbattere ulteriormente anche quello «zoccolo duro» dello



straordinario che ancora viene pagato nonostante le ultime assunzioni.

Intanto sul fronte dei crediti che l'Azienda vanta da Regione e Comune la Confasal ha chiesto ieri, attraverso una lettera, un'audizione con il presidente della Commissione regionale Trasporti, per fare il punto anche sull'ammontare dei crediti vantati dall'azienda dalla Regione «tenuto conto, tra l'altro, che la società Amt non ha ancora presentato il Piano industriale di sviluppo strategico».

G. BON.

## LA FAST-CONFASAL RISPONDE AL PRESIDENTE LUNGARO

### «Lo statuto dice che è un diritto svolgere attività sindacale»

*Il segretario Prov. le Autoferrotranvieri - Fast/Confasal, Giovanni Lo Schiavo replica al presidente dell'Amt, Carlo Lungaro, che a sua volta su "La Sicilia" di giovedì aveva risposto con una propria nota al deputato regionale Marco Forzese.*

«Presidente, mio malgrado, mi vedo costretto a riprendere la Sua esternazione, afferente l'asserita richiesta che l'On. Forzese, Le avrebbe fatto, venutala a trovare, assieme ad un dipendente Amt, tendente a "sostenere la causa del nuovo sindacato Fast/Confasal" operante in seno alla Società da Ella Presieduta. Stante ciò, nell'ambito della Sua gratuita esternazione pubblica, (Vedi il Quotidiano La Sicilia del 25 Febbraio e Live Sicilia del 24 Febbraio) sarebbe stato opportuno altresì, e deontologicamente corretto che con chiarezza assoluta la S. V. avesse esplicitato qual è la "causa" del sindacato che l'On. in questione sarebbe venuto a sostenere venerdì mattina.

A tale riguardo, nella mia r. q., ritengo doverosamente opportuno ed a scanso di equivoci, farLe rilevare, che la O. S. che mi onoro rappresentare nel comprensorio catanese, non ha bisogno di alcuna legittimazione e/o sostegno da parte di chicchessia (ad eccezione dei lavoratori che democraticamente e liberamente vorrebbero aderire e/o aderisco-

no) e tanto meno da parte della S. V. ill. ma, tenuto conto peraltro che come Le dovrebbe essere noto, è lo stesso Statuto dei Lavoratori a dare «Il diritto di costituire associazioni sindacali, di aderirvi e di svolgere attività sindacale, è garantito a tutti i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro» (ART. 14. - Diritto di associazione e di attività sindacale), "ne più e ne meno di quanto è avvenuto in Amt al momento della costituzione del sindacato FAST"! Ed ancora, nella circostanza della Sua esternazione, per correttezza, Ella, avrebbe dovuto anche dire chi è il lavoratore in questione che nell'occasione ha accompagnato l'on. Forzese.

In assenza di ciò mi pare corretto quanto meno fare sapere che trattasi del segretario della struttura sindacale Fast, operante in seno all'Amt S. p. A., (Giuseppe Cottone), il quale, conciliando con spirito di abnegazione la propria attività lavorativa con quella sindacale senza beneficiare di alcuna prerogativa (vedi per esempio i Permessi sindacali), mette a disposizione ogni giorno il suo tempo e la propria disponibilità nell'interesse dei lavoratori rappresentati e non solo di quelli dell'Azienda pubblica di trasporto catanese, la quale, come Le è noto, vive in una condizione di difficoltà assoluta, visto i "crediti vantati" da parte della S. V. ill. ma nei confronti del Comune (Socio Unico) e della Regione, situazione spiacevole per la quale, la Fast/Confasal ha inoltrato formale richiesta in sede di audizione alla III<sup>a</sup> Commissione Consiliare del Comune di Catania».